
Catanzaro, 24 giugno 2011

Agli assistiti delle Strutture socio -sanitarie della Calabria (Case Protette, R.S.A., Centri Socioriabilitativi per disabili), ai rispettivi Tutori, Curatori, Amministratori di sostegno e Familiari

e, p.c.: Al Presidente
della Giunta Regionale della Calabria

Al Presidente
II Commissione Consiglio Regionale della Calabria

Al Presidente
III Commissione Consiglio Regionale della Calabria

Ai Componenti del Consiglio Regionale della Calabria

All'Assessore Regionale al Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Sociali

Ai Sindaci dei Comuni di residenza degli Assistiti

Agli Operatori ed Operatrici delle Strutture accreditate

Agli Organi di Informazione

Alle Associazioni a tutela dei consumatori:
Adiconsum; Altroconsumo; Codacons.

LORO SEDI

Oggetto: Comunicazione del passaggio all'assistenza indiretta relativamente alla quota sociale ex artt. 17 e 18 L. R. 22/2007 e s.m.i. - Decorrenza 01 agosto 2011.

Gentili Signore, gentili Signori
il Dipartimento 10 della Regione Calabria Settore Politiche Sociali, che gestisce il Fondo Sociale Regionale, ha provveduto a corrispondere alle strutture soltanto tre delle diciotto mensilità relative

alla prestazioni erogate dal primo gennaio 2010 ad oggi, disattendendo precisi obblighi non solo legislativi ma anche e soprattutto morali.

Gli artt. 17 e 18 della L. regionale 22/2007 e s.m.i. pongono a carico della Regione Calabria Settore Politiche Sociali, detratta la quota utente, il 60% della retta giornaliera per l'assistenza in Casa Protetta per Disabili, il 50% della retta giornaliera per assistenza in Casa Protetta per Anziani ed il 30% della retta giornaliera in R.S.A. per Anziani e Disabili, il 100% della retta giornaliera per l'assistenza in Centri Socioriabilitativi per disabili.

Tale inadempienza ha causato e sta causando alle strutture erogatrici problemi finanziari tali da non poter consentire l'ulteriore prosecuzione dell'assistenza. Nel lasso di tempo sopra richiamato gli amministratori delle strutture hanno dovuto far ricorso al credito bancario, anche prestando garanzie personali, per far fronte agli impegni assunti con i dipendenti, i fornitori, gli Enti assicurativi e previdenziali.

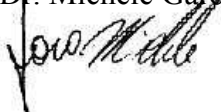
Gli Istituti bancari non sono più disposti a concedere ulteriori linee di credito.

La soluzione che potrebbe comportare il definitivo superamento delle problematiche evidenziate, già proposta agli organi politici destinatari della presente per conoscenza, consiste nel reperimento dei fondi necessari ad implementare il Fondo Sociale Regionale attraverso la manovra di assestamento del bilancio che sarà adottata dal Consiglio Regionale prima della pausa estiva.

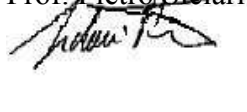
Alla luce della situazione sopraesposta, siamo spiacenti di comunicare che, in assenza di soluzione, le strutture rappresentate dalle scriventi Associazioni saranno costrette, a decorrere dal 01 agosto 2011, al passaggio all'assistenza indiretta con conseguente obbligo da parte degli utenti di provvedere **all'integrale pagamento** della quota sociale della retta nella misura sopra descritta.

Nelle more, si invitano gli assistiti, i rispettivi tutori, curatori, amministratori di sostegno e familiari ad intervenire in massa presso il Governo Regionale, al fine di sensibilizzare gli organi competenti sulla necessità di assumere tutte le iniziative necessarie a scongiurare l'adozione di siffatta forma di assistenza, e comunque a partecipare alle eclatanti forme di protesta che le scriventi associazioni hanno preannunciato con separata lettera alle autorità regionali.

ANASTE Calabria
Il Presidente
Dr. Michele Garo



ARIS Calabria
Il Presidente
Prof. Pietro Siclari



UNEBA Calabria
Il Presidente
Sac. Biagio Amato



AGIDAE Calabria
Il Referente
Dr. Massimo Poggi

